



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

(Provincia di Siracusa)

Ufficio Tecnico Comunale

Pec: ufficiotecnico.canicattinibagni@pec.it

OGGETTO: Danni causati dalle piogge torrenziali dal 18 al 20 ottobre 2018.

Rif.- Prot. 56132/DG/DPRC Sicilia del 02.11.2018

Rif.- Prot. 60033/DG/DPRC Sicilia del 19.11.2018

RELAZIONE

Territorio e localizzazione: Comune di Canicattini Bagni (Provincia di Siracusa) c.f.: 00094260890, con sede nella Casa comunale in Via XX Settembre n.42.

Il Comune di Canicattini Bagni insieme ai Comuni di Palazzolo Acreide, Cassaro, Ferla, Buccheri, Buscemi, Sortino, fa parte dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" con sede in Via Maestranza n.5, a Palazzolo Acreide, comuni tutti inclusi nella deliberazione n.398 del 21 ottobre 2018 della Regione Siciliana per la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza (vedi comunicati stampa e articoli su quotidiani allegati). Gli eccezionali eventi meteorologici, già con preavviso nei bollettini della Protezione Civile – Dipartimento Regionale, si sono verificati su tutto il territorio con particolare riguardo al centro urbano. Il Comune di Canicattini Bagni è incluso nel piano regionale per l'assetto idrogeologico (P.A.I.). -



Centro abitato Canicattini Bagni



Caratteristica tipologica e spazio-temporale dell'evento: Il Comune di Canicattini Bagni come il territorio degli Iblei, così come le Province della Regione Siciliana, è stato oggetto di eventi meteo avversi tali da far

dichiarare lo stato di calamità da parte del Governo Regionale e dal Governo dello Stato Italiano. Il territorio di Canicattini Bagni è stato caratterizzato per il mese di Ottobre c.a., da insistenti piogge di carattere torrentizio e in particolare di fortissima intensità nei giorni 18 e 19 Ottobre 2018, protrattasi anche per il giorno 20 dello stesso mese. Le piogge persistenti, molte volte violente, si sono particolarmente avventate sull'abitato nella notte tra il 18 e 19 ottobre, accompagnate da raffiche di vento, creando apprensione alla popolazione tutta. Le piogge suddette sono state accompagnate da scariche elettriche di forte intensità (tuoni e fulmini). La pioggia e il vento sono stati la causa di piccoli crolli localizzati, di sollevamento di tegole di copertura, di penetrazioni d'acqua a edifici, sconnessioni della pavimentazione stradale e pozzetti.



Via Mentana ang. Via San Nicola dopo le plogge

Si riportano di seguito alcuni dati statistici del mese di Ottobre per il territorio di Canicattini Bagni:

Dati registrati dalla stazione meteo di Catania Fontanarossa.

Giorno	T Media	T min	T max	Precip.	Umidità	Vento Max	Raffica	Fenomeni
1	22 °C	15 °C	30 °C	-	67 %	22 km/h	-	Nessuno
2	20 °C	17 °C	24 °C	n/d	73 %	28 km/h	-	☔
3	17 °C	14 °C	22 °C	n/d	91 %	26 km/h	-	☔ ☔
4	18 °C	13 °C	23 °C	n/d	88 %	37 km/h	-	☔ ☔
5	20 °C	15 °C	24 °C	n/d	90 %	17 km/h	-	☔ ☔
6	21 °C	16 °C	27 °C	-	73 %	18 km/h	-	Nessuno
7	22 °C	16 °C	28 °C	n/d	71 %	24 km/h	-	☔ ☔
8	21 °C	16 °C	26 °C	-	78 %	18 km/h	-	Nessuno
9	21 °C	16 °C	25 °C	n/d	82 %	21 km/h	-	☔ ☔
10	21 °C	17 °C	24 °C	-	81 %	21 km/h	-	Nessuno
11	21 °C	16 °C	25 °C	-	81 %	17 km/h	-	Nessuno

12	20 °C	18 °C	26 °C	n/d	86 %	22 km/h	-	
13	19 °C	17 °C	21 °C	n/d	80 %	30 km/h	-	
14	20 °C	18 °C	21 °C	n/d	83 %	28 km/h	-	
15	21 °C	17 °C	23 °C	n/d	86 %	26 km/h	-	 
16	21 °C	16 °C	25 °C	-	83 %	15 km/h	-	Nessuno
17	21 °C	15 °C	25 °C	n/d	84 %	26 km/h	-	
18	22 °C	17 °C	24 °C	n/d	77 %	46 km/h	-	
19	21 °C	17 °C	24 °C	n/d	84 %	41 km/h	-	
20	22 °C	17 °C	24 °C	-	80 %	17 km/h	-	Nessuno
21	20 °C	17 °C	24 °C	n/d	85 %	18 km/h	-	
22	19 °C	15 °C	23 °C	n/d	81 %	26 km/h	-	
23	18 °C	12 °C	23 °C	n/d	71 %	28 km/h	-	
24	19 °C	14 °C	25 °C	-	67 %	18 km/h	-	Nessuno
25	18 °C	12 °C	24 °C	-	76 %	13 km/h	-	Nessuno
26	20 °C	15 °C	27 °C	-	75 %	22 km/h	-	Nessuno
27	21 °C	16 °C	27 °C	n/d	72 %	21 km/h	-	
28	22 °C	19 °C	26 °C	n/d	82 %	30 km/h	-	
29	23 °C	20 °C	25 °C	n/d	79 %	26 km/h	-	
30	17 °C	11 °C	22 °C	-	60 %	30 km/h	-	Nessuno
31	13 °C	9 °C	19 °C	n/d	89 %	26 km/h	-	

Medie e totali mensili

T Media	T min	T max	Precip.	Umidità	Vento Media	Giorni Pioggia	Giorni Neve o Grandine	Giorni Temporalità	Giorni Nebbia
20 °C	15.6 °C	24.4 °C	n/d	79.2 %	12.4 km/h	20	0	13	1



Attività svolte nella fase emergenziale: le forti piogge torrenziali sono state affrontate in fase emergenziale con le strutture ordinariamente operative sul territorio. Interventi di prevenzione e controllo sono stati eseguiti con dipendenti comunali delle aree organizzative della Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico, compresi tecnici e operai. Altresì servizi di controllo e di assistenza sono stati svolti dai Volontari della Protezione Civile con utilizzo degli automezzi in dotazione. Sono stati monitorati siti che possono presentare particolari rischi come le strade interne dell'abitato, la Via V. Bellini con l'incrocio che forma con la Via Vitt. Emanuele, C/da Scocciaccoppoli – Cugno Lupo, il Cimitero comunale, la Strada Prov.le S.P.14 Maremonti, la Via Mentana con la Via San Nicola. Particolari verifiche sono state svolte agli edifici pubblici comunali come le scuole, palestre, palazzo comunale, centro diurno per anziani, serbatoi e sorgenti comunali. Il Comune, prima delle piogge suddette, al fine di prevenire e limitare situazioni di emergenza, ha disposto l'apertura di caditoie stradali chiuse o otturate da materiale detritico al fine di agevolare il deflusso delle acque meteoritiche.

Effetti al suolo: Le piogge sono stati alquanto incisivi per la loro persistenza e l'intensità, oltre scariche elettriche e vento. Detti fenomeni climatici hanno lasciato la traccia sul suolo danneggiando pavimentazioni stradali, pozzetti d'ispezione dei sottoservizi, infiltrazioni d'acqua alle coperture di edifici pubblici. Si ribadisce che un primo servizio di controllo e prevenzione delle caditoie stradali era stato già attivato pertanto si è avuta una riduzione del danno causato dalle avversità atmosferiche in oggetto. Durante le piogge del mese di Ottobre, a causa delle scariche elettriche (fulmini), si erano verificate dei danneggiamenti su beni privati relativi ad alcune abitazioni di Via XX Settembre (antenne, televisori, apparecchi telefonici). Per lenire i danni e ripristinare il suolo soprattutto del centro abitato sono necessari interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità come:

- ripristino del muro di contenimento della strada comunale "Pozzillo" necessario per non danneggiare ulteriormente l'infrastruttura e rendere fruibile nuovamente la strada all'utenza;
- rifacimento di pavimentazione stradale divelta e ripristino pozzetti d'ispezione e caditoie per assicurare una corretta viabilità all'utenza e non aggravare lo stato di consistenza degli stessi;
- avviare uno studio di fattibilità sul canale di raccolta e convogliamento delle acque nel Vallone "Pignati" bacino che raccoglie le acque della zona ovest dell'abitato;
- eliminare fonti di pericolo e d'infiltrazioni alle coperture del palazzo comunale e delle facciate del cortile interno con lesioni agli intonaci.



Scenario del danno: Si premette che il Responsabile del SETTORE IV° - POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE, con lettera prot. n°109/ P.C. del 19/10/2018, ha trasmesso a mezzo e-mail/pec, una prima segnalazione all'U.O.B. S12.05 Siracusa del Servizio di Protezione Civile, relativa ai danni censiti sul territorio locale e che possono così riassumersi:

- 1) Si sono aggravate le condizioni di pericolo nella stradella comunale sita in Contrada Pozzillo con crollo del muro di protezione e di contenimento della stessa, già in passato interessata da piccoli smottamenti.

- 2) Si segnalano, altresì, alcuni smottamenti lungo le pareti rocciose a margine della S.P. 14, in prossimità del centro abitato, nonché l'allagamento del Palazzetto dello sport per infiltrazioni in corrispondenza della copertura e dei giunti che collegano i vari corpi di fabbrica.
- 3) In via Roma tratto compreso tra la R. Margherita e la Via P. Bombaci, crollo sulla strada di muro a secco e materiale calcareo, dalla proprietà Nassetta.

Sopralluoghi e interventi di messa in sicurezza, sono stati eseguiti da parte di personale di questo Ente.

Altresì, sopralluoghi e interventi di verifica su immobili comunali sono stati eseguiti da personale dell'Ufficio Tecnico nelle persone del Geom. Salvatore Bordonaro e Geom. Paola Cavalieri nello specifico presso la Palestra comunale di Via Solferino (immobile strategico in caso di calamità). Altre segnalazioni sono pervenute dal Centro diurno per anziani (Palazzo Cianci) e dal cortile interno del palazzo comunale (sede del C.O.C.) e alle coperture della locale Stazione Carabinieri, danneggiati dalle forti piogge con penetrazioni d'acqua alle coperture e agli intonaci. La copertura a tetto in tegole del palazzo comunale, causa il vento della sera del 18/19 ottobre, ha subito dei danneggiamenti con sollevamento delle tegole che si presentano spezzati in alcuni elementi. Il personale comunale ordinariamente di controllo ai serbatoi dell'acqua potabile a uso pubblico ha verificato lo stato di consistenza delle infrastrutture predette poiché è stata segnalata una lieve torbidità dell'acqua dovuta a infiltrazioni alle sorgenti. Interventi di pulizia e disotturazione sono stati eseguiti in corrispondenza di caditoie stradali e di condotte della rete acque bianche e nere pubbliche. Tratti di pavimentazione stradale si sono danneggiati a causa delle infiltrazioni d'acqua con deterioramento del conglomerato bituminoso nelle vie cittadine: Via Magenta, Via Mentana ang. Via San Nicola, Via San Nicola - 1^a traversa, aiuole Piazzetta San Giovanni, Via Vitt. Emanuele – ingresso cittadino, Via Agnello.



Via Grimaldi ang. San Nicola



Via Mentana ang. San Nicola

In sede emergenziale è stata redatta una prima relazione sui danni e relativa stima da parte del Geom. Capo Giuseppe Carpinteri, Responsabile del III Settore – Tecnico, previo incaricato dall'Amministrazione



Comunale. Il Comune, con istanza del 23/10/2018, prot. n. 16934, a mezzo pec, ha chiesto al Presidente della Regione Siciliana l'inserimento dell'ente tra i comuni danneggiati dall'alluvione di cui in oggetto. All'istanza è stata allegata la relazione di stima prima detta dell'importo di euro 192.500,00 con documentazione fotografica. In fase emergenziale, dai sopralluoghi eseguiti e dai primi rilievi era possibile redigere una stima dei danni subiti dalle piogge torrenziali del 18 e 19 ottobre 2018 come di seguito specificate:

N. El.	Denominazione Infrastruttura/Edificio	Sintesi dei danni	Intervento necessario	Importo
1	Strada comunale Pozzillo	Strada comunale Pozzillo (aggravamento crollo muro di contenimento)	Ripristino del fronte crollato con parete in c.a. per il contenimento della strada ml. 10,00 x h. 5,50 circa	€ 35.000,00
2	Palazzetto della Sport o Palestra in Via Solferino	Infiltrazioni d'acqua dalle coperture e dai copri giunti con danneggiamento di pavimentazione di legno	Ripristino alle coperture e copri giunti, verifica delle grondaie, sistemazione della pavimentazione	€ 25.000,00
3	Via Roma e Via Solferino fronte sulla strada pubblica (denominato Nassetta)	Crollo sulla pubblica via di porzioni di muro a secco e di tratti di materiale roccioso	Ripristino delle condizioni di sicurezza per il transito di persone e autoveicoli.	€ 10.000,00
4	Palazzo Cianci – Centro diurno per anziani	Penetrazioni d'acqua alle coperture a tetto e sottostanti volte, infiltrazioni e danneggiamenti alle finestre di legno.	Interventi di ripristino e manutenzione delle coperture della superficie di mq. 200,00 ed eventualmente degli infissi, delle grondaie.	€ 40.000,00
5	Palazzo comunale in Via XX Settembre 42	Penetrazioni d'acqua in corrispondenza del cortile interno del palazzo comunale e delle coperture a tetto in tegole dovute al sollevamento del vento.	Lavori di rimaneggiamento copertura della superficie di mq. 350 e di manutenzione delle facciate interne del cortile per eliminare gli inconvenienti.	€ 80.000,00
6	Strada SP.14 – Mare/monti – Accesso	Crollo di materiale detrिटico	Messa in sicurezza con rimozione di materiale	€ 2.500,00
			Totale	€ 192.500,00

La stima dei danni è stata determinata con le spese necessarie per il ripristino dei luoghi e per eseguire lavori di messa in sicurezza. La stima dei suddetti danni è comprensiva di opere provvisoriale, spese tecniche, I.V.A. e oneri accessori di sicurezza.

Scenario di rischio residuo, misure effettuate e da intraprendere:

Dalle risultanze dei sopralluoghi è emerso lo stato dei danneggiamenti agli edifici comunali e alle infrastrutture pubbliche. I beni danneggiati possono così riassumersi:

- ✓ Muro di contenimento e sostegno alla strada comunale "Pozzillo";
- ✓ Rimaneggiamento copertura e cortile interno del Palazzo comunale;

✓ Rifacimento tratti di pavimentazione stradale, pozzetti d'ispezione e ripristino caditoie stradali.

Per quanto attiene gli edifici danneggiati dalle infiltrazioni d'acqua, si è provveduto alla delimitazione delle aree interessate e alla loro interdizione nelle more di altri accertamenti e delle eventuali redazioni di perizie tecniche per l'esecuzione di lavori.

La più pericolosa è la strada comunale "Pozzillo", nel tratto che diparte dalla Via Tasso fino all'incrocio con l'Azienda Agricola Uccello, dove si è verificato in corrispondenza della proprietà Gallo, il crollo della vecchia parete di pietra che sorreggeva la parte sommitale della strada e del muro di protezione. In sede di primo sopralluogo si stimava un crollo di ml. 10,00 con altezza i mt. 5,00 mentre da ulteriori sopralluoghi emerge un fronte di ml. 50,00 circa tra muro già crollato, rigonfio e da rimuovere.



Muro crollato – Strada comunale "Pozzillo"

Il tratto di strada è stato in parte interdetto al traffico veicolare con apposizione di segnaletica stradale e di recinzione di cantiere. Per eliminare altre fonti di pericolo e per ripristinare lo stato dei luoghi in condizioni di sicurezza è stata disposta apposito intervento di somma urgenza ai sensi dell'art.163 del D. Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii., di cui al verbale redatto dal Geom. Salvatore Bordonaro dipendente assegnato all'Ufficio Tecnico. I lavori di somma urgenza sono stati affidati nell'immediato all'Impresa COSTRUZIONI MAMMANA s.r.l. c.f.: 01971960891, con sede a Canicattini Bagni mentre è stato nominato R.U.P. il Geom. Salvatore Bordonaro dell'U.T.C. - L'Ing. Giuseppe Bordonaro di Canicattini Bagni, libero professionista esterno e iscritto all'albo regionale, è stato nominato progettista/calcolista e direttore dei lavori. Dal verbale di somma urgenza si stima una spesa di progetto di euro € 100.000,00 (euro centomila/00) da richiedere al D.R.P.C. – ai sensi della Circolare Prot. 56132/DG/DPRC Sicilia del 02.11.2018 e successivi provvedimenti.



Quantificazione delle risorse economiche occorrenti al superamento dell'emergenza distinte- su base comunale, - sulla base delle previsioni dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs n.1/2018, così come di seguito riportato, relative a:

Lettera d:

N. El.	Denominazione Infrastruttura/Edificio	Sintesi dei danni	Intervento necessario	Importo
Scheda A n.01/2018	Strada comunale Pozzillo Lavori di somma urgenza	Strada comunale Pozzillo (aggravamento crollo muro di contenimento e della parte sommitale)	Ripristino del fronte crollato con parete in c.a. per il contenimento della strada ml. 50,00 x h. 5,00 circa	€ 100.000,00
Totale				€ 100.000,00

Lettera e: Enti Pubblici

N. El.	Denominazione Infrastruttura/Edificio	Sintesi dei danni	Intervento necessario	Importo
Scheda A n.02/2018	Centro abitato Strade diverse	Danneggiamento della pavimentazione stradale e di pozzetti d'ispezione a servizio del centro abitato	Ripristino della pavimentazione stradale, pozzetti d'ispezione e caditoie otturate in Via Mentana ng. Via San Nicola	€ 30.000,00
Scheda A n.03/2018	Palazzo comunale in Via XX Settembre 42	Penetrazioni d'acqua in corrispondenza del cortile interno del palazzo comunale e delle coperture a tetto in tegole dovute al sollevamento del vento.	Lavori di rimaneggiamento copertura della superficie di mq. 350 e di manutenzione delle facciate interne del cortile per eliminare gli inconvenienti.	€ 80.000,00
Scheda A n.04/2018	Cunettone delle acque piovane in C/da "Pignati"	Canale di raccolta e convogliamento delle acque piovane del bacino zona ovest dell'abitato – Sezione idraulica ostruita da materiale detritico e pareti laterali divelte	Studio di fattibilità per eventuale accesso a finanziamenti urgenti e necessari per lavori di ampliamento e sistemazione del Vallone "Pignati"	€ 20.000,00
Sub totale				€ 130.000,00
<i>Privati</i>				
Scheda B n.01/2018 Prot. 18453 del 26/11/2018	Via Roma e Via Solferino fronte sulla strada pubblica (denominato Nassetta Giuseppe)	Crollo sulla pubblica via di porzioni di muro a secco e di tratti di materiale roccioso	Ripristino delle condizioni di sicurezza per il transito di persone e autoveicoli.	€ 10.000,00
Sub totale				€ 10.000,00
Totale				€ 140.000,00

Totale complessivo € 240.000,00

Conclusioni: dalla presente relazione e dalla documentazione in atti e in parte richiamata, emerge palesemente che il territorio del Comune di Canicattini Bagni è stato danneggiato dagli eventi alluvionali del mese di ottobre 2018, in particolare nei giorni dal 18 al 20, oltre che da forte vento nelle ore notturne. L'area interessata è stata soprattutto il centro abitato: strade e edifici pubblici. L'emergenza, se pur rientrata, presenta condizioni di rischio residuo per la pubblica e privata incolumità poiché è necessario il ripristino di

pavimentazione stradale, rifacimento di opere infrastrutturali (muro di contenimento strada "Pozzillo"), lavori urgenti alle coperture del palazzo comunale, verifiche e studi di fattibilità per il canale di scolo delle acque nel Vallone "Pignati". La stima dei danni e degli interventi che s'intendono realizzare ammonta complessivamente a **euro 240.000,00** (in lettere duecentoquarantamila/00).

Riguardo allo scenario del danno sono state redatte numero cinque schede di rischio idrogeologico e idraulico trasmesse con lettera del 08/11/2018, prot. n. 17670 all'U.O.B. S12.05 di Siracusa e p.c. al Dipartimento di Protezione Civile di Palermo (nota che si allega alla presente).

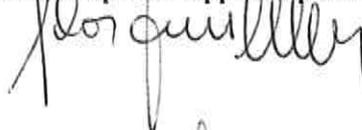
Si allega alla presente rassegna stampa (n.8 articoli).

Altresi, si allegano fotografie dei luoghi.

Canicattini Bagni li 26/11/2018

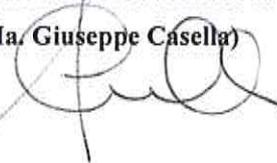
IL RESPONSABILE DEL III SETTORE-TECNICO

(Geom. Capo Giuseppe Carpinteri)



IL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE

(Di.Ma. Giuseppe Casella)



Visto: Il Sindaco

(Dott.ssa Marilena Miceli)



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI



Fronte strada "Pozzillo"

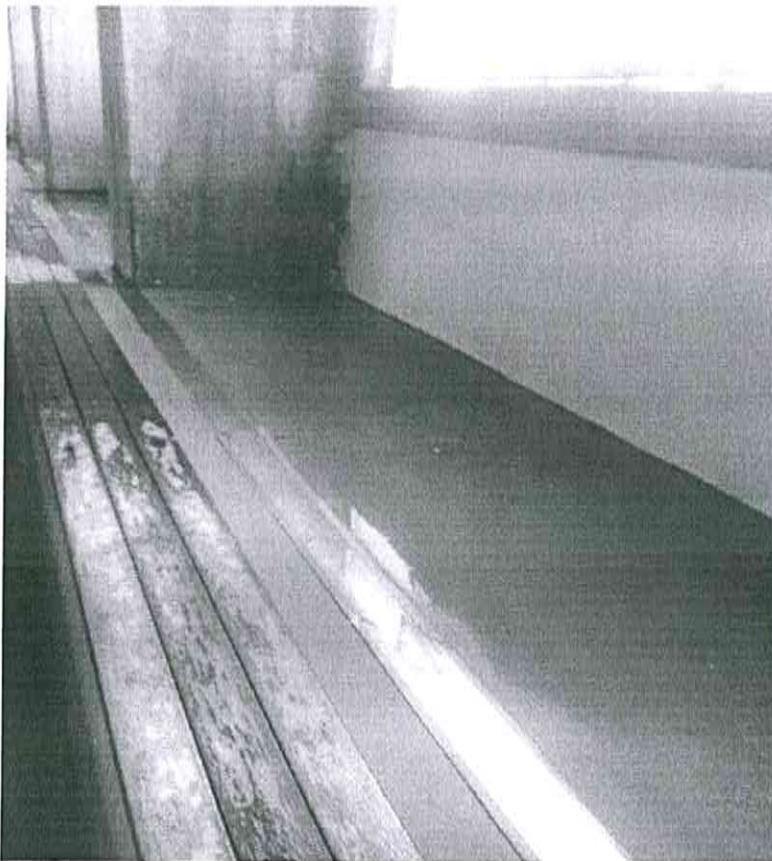


Strada comunale "Pozzillo"





Fronte strada S.P. 14 – Mare-monti

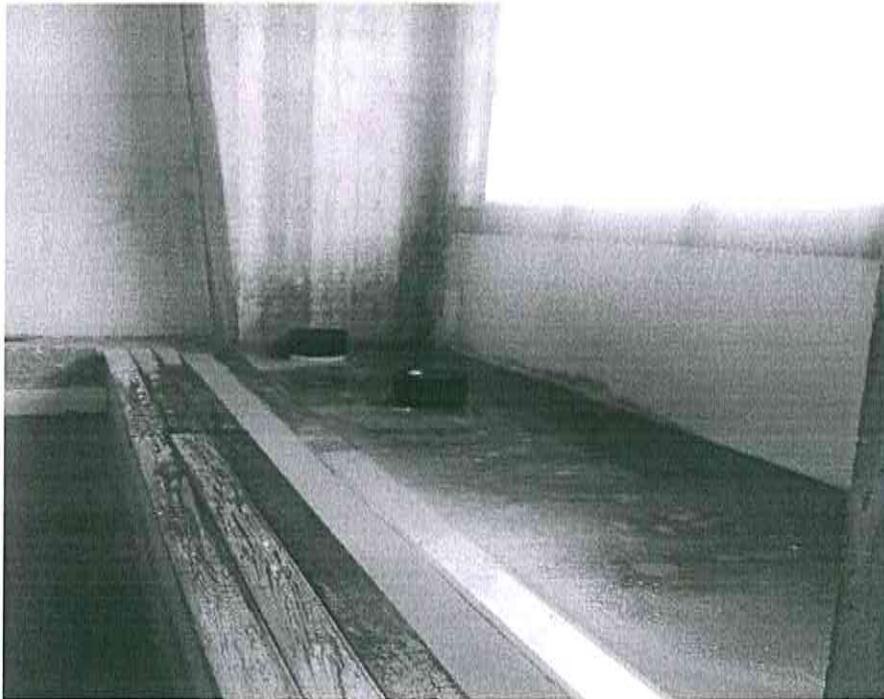


Palestra comunale





Palestra comunale

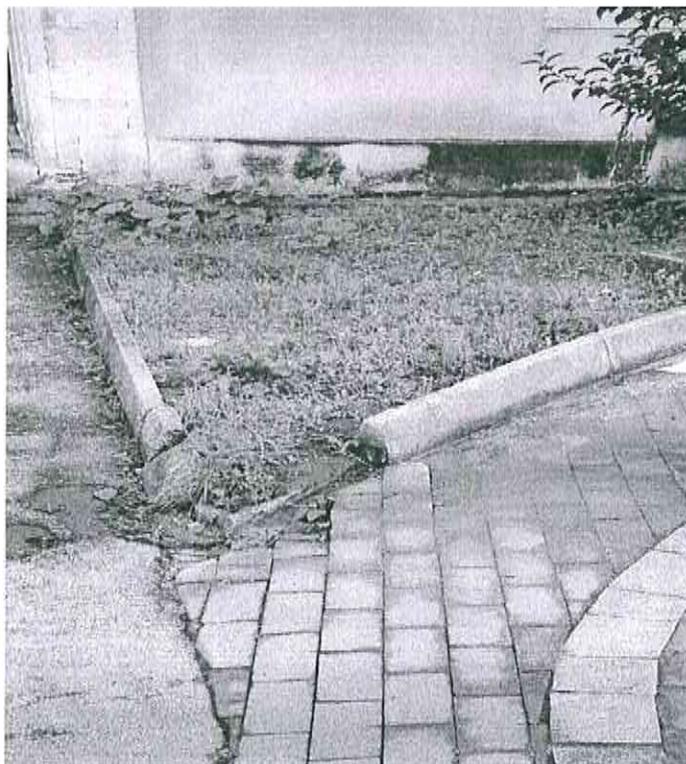


Palestra comunale dopo l'allagamento





Canale di scarico in C/da "Pignati"

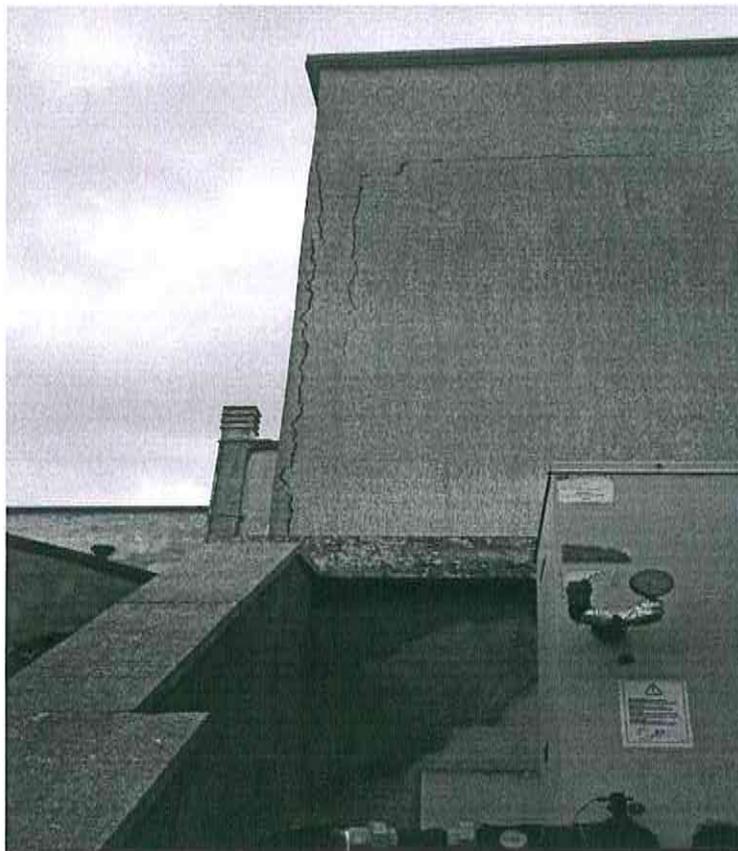


Piazzetta San Giovanni - Aiuole danneggiate





Pavimentazione stradale in Via Magenta ang. Via Cavour



Facciata interna del Palazzo comunale





COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

(Provincia di Siracusa)

(Centr. 0931-540111 – Int/fax. 0931-540202 – Fax 0931-540207)

Prot. Gen. n. 14670 del 8-11-2018 *Il Sindaco*

OGGETTO: Danni causati dalle piogge torrenziali del 18 e 19 ottobre 2018 - Trasmissione schede e relazione di stima dei danni.

ALL'U.O.B. S12.05 SIRACUSA
s12.05@protezionecivilesicilia.it

E p.c. AL DIPARTIMENTO REG.LE
DI PROTEZIONE CIVILE
PALERMO

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Si fa seguito alla Circolare n.56132/DG/DRPC SICILIA dello 02/11/2018, relativa agli eventi meteo-verificatosi nei giorni 18 e 19 ottobre 2018, per trasmettere n.5 schede di rischio idrogeologico e idraulico come di seguito elencate:

1. Crollo di un tratto di muro - Strada comunale "Pozzillo"
2. Infiltrazioni d'acqua alla copertura della Palestra comunale in Via Solferino
3. Copertura e cortile Palazzo comunale
4. Copertura e infissi Palazzo Cianci – Centro Diurno per anziani
5. Crollo muro sulla S.P.14 – Ingresso cittadino

Altresi, si trasmette una prima relazione di stima dei danni redatta il 23/10/2018 dall'U.T.C. e inviata alla Presidenza della Regione Siciliana.

Contestualmente, si comunica che con riferimento alla ripartizione delle somme di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.396 del 21/10/2018 è stato incaricato l'Ufficio comunale di Protezione Civile e l'Ufficio Tecnico di redigere una relazione circostanziata degli eventi e dei danni oltre che disporre eventuali provvedimenti contingibili e urgenti per il ripristino dei luoghi anche con procedura di somma urgenza.

Con riserva di trasmettere ulteriori schede relative ad altre infrastrutture i cui sopralluoghi sono in corso d'esecuzione.

Si allega alla presente copia della documentazione prima citata.

Dalla Residenza Municipale addì 07/11/2018

IL SINDACO
Dott.ssa Marilena Miceli

Predisposta dal:
RESPONSABILE DEL III SETTORE-TECNICO
(Geom. Capo Giuseppe Carpinteri)



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Città del Liberty e della Musica

(Provincia di Siracusa)

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE



COMUNICATO STAMPA

Prot. n. 1895 del 19/10/2018

Monitoraggio dell'intero territorio comunale a Canicattini Bagni dopo le piogge di questi giorni che hanno causato la fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti a seguito di piccoli crolli nelle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale. Nessuno allarmismo, l'acqua clorata e fenomeno sotto controllo

Il Comune di Canicattini Bagni assieme agli altri Comuni della zona montana dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", ha chiesto alla regione Siciliana il riconoscimento dello stato di calamità per gli ingenti danni provocati dalle forti piogge di questi giorni che si sono abbattute sul territorio.

Intanto, Amministratori, Tecnici e Vigili Urbani del Comune canicattinese già dalle prime ore di ieri e di oggi hanno provveduto a monitorare abitazioni, strutture pubbliche, aree esterne al centro urbano e campagne per riscontrare eventuali danni.

Nel centro abitato, grazie agli interventi sul rischio idrogeologico e di regimentazione delle acque piovane realizzate in questi ultimi anni dalla passata Amministrazione comunale in alcune zone a rischio della città, si sono evitati allagamenti pericolosi per l'incolumità dei cittadini (nel 2015 sono state 10 le schede di intervento sul rischio idrogeologico presentate dall'Ufficio Tecnico alla Regione).

Unico problema riscontrato, come segnalato anche da cittadini in alcune zone del centro abitato, è stata la fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti delle abitazioni, dovuta, come hanno evidenziato Amministratori e Tecnici, alle abbondanti piogge che hanno causato piccoli crolli delle pareti delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale.

L'Amministrazione comunale e gli Uffici di competenza, immediatamente intervenuti, assicurano che l'acqua è regolarmente clorata e il fenomeno tenuto sotto controllo.

INFORMAZIONE CERTIFICATA IN TERMINI PROFESSIONALI IN QUANTO REDATTA DA UN ISCRITTO ALL'ORDINE DEI GIORNALISTI

Gaetano Guzzardo giornalista professionista Iscritto all'Ordine dei Giornalisti di Sicilia n. 068900 - cell. 3666708834 - tel. 0931540205
Centralino 0931540111 - Fax 0931540207 - ufficiostampacanicattinibagni@gmail.com - www.comunedicanicattinibagni.it
<https://facebook.com/comunedicanicattinibagni/>

**UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEGLI IBLEI"**

Sede, Via Maestranza n°5
96010 PALAZZOLO ACREIDE - SR
C.F. 93045730897 ☎ e 📠 0931.876049
✉ segreteria@unionevalleiblei.it - www.unionevalleiblei.it

COMUNICATO STAMPA

Palazzolo Acreide 19.10.2018

Richiesta di stato di calamità per i Comuni dell'Unione Valle degli Iblei a seguito delle forti piogge della scorsa notte.

Le Amministrazioni dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni Valle degli Iblei si accingono a trasmettere alla Regione una richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per gli ingenti danni provocati dalle forti piogge che si sono abbattute negli ultimi mesi sul territorio portandolo al collasso idro-geologico.

"Le forti piogge di ieri, congiuntamente a quelle già subite nel corso degli ultimi mesi, hanno fatto precipitare la situazione, che è ancora in evoluzione. I danni per adesso sono difficili da quantificare." Queste le parole del Sindaco del Comune di Cassaro Avv. Mirella Garro che ricopre anche la carica di Presidente dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei

Da stamane decine di cittadini hanno segnalato situazione di criticità e continuano ad arrivare diverse chiamate ai centrali dei 7 Comuni. Tanti i problemi causati sia alle strutture pubbliche sia a quelle private; problemi all'impianto di pubblica illuminazione; agli acquedotti comunali, scantinati allagati, muri di cinta abbattuti; raccolti e colture irrimediabilmente danneggiate; strade di collegamento tra i Comuni inagibili; straripamenti del fiume Anapo lungo il suo percorso.

"Al termine degli accertamenti ancora in itinere - ha proseguito la Presidente Garro - sarà preparata una dettagliata relazione con l'elenco e la consistenza dei danni materiali che si sono registrati in tutto il territorio e saranno sollecitati gli interventi più idonei per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita delle nostre comunità. Sin dalle prime ore di questa mattina tra i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione (ossia Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide e Sortino) è stato un continuo susseguirsi di telefonate e contatti per cercare di condividere le azioni da intraprendere per far fronte al più presto e in maniera più efficace ai numerosi disagi che si sono creati. Ancora una volta i Sindaci dei Comuni dell'Unione stanno dimostrando compattezza e collaborazione per la risoluzione di problemi che riguardano indistintamente un intero comprensorio. Chiederemo alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale."

Si segnalano sulle strade SP7, SP10, SP40, SP45 la presenza nella carreggiata di fango, detriti e massi. Si raccomanda pertanto la massima prudenza negli spostamenti tra i Comuni della zona montana della provincia di Siracusa.

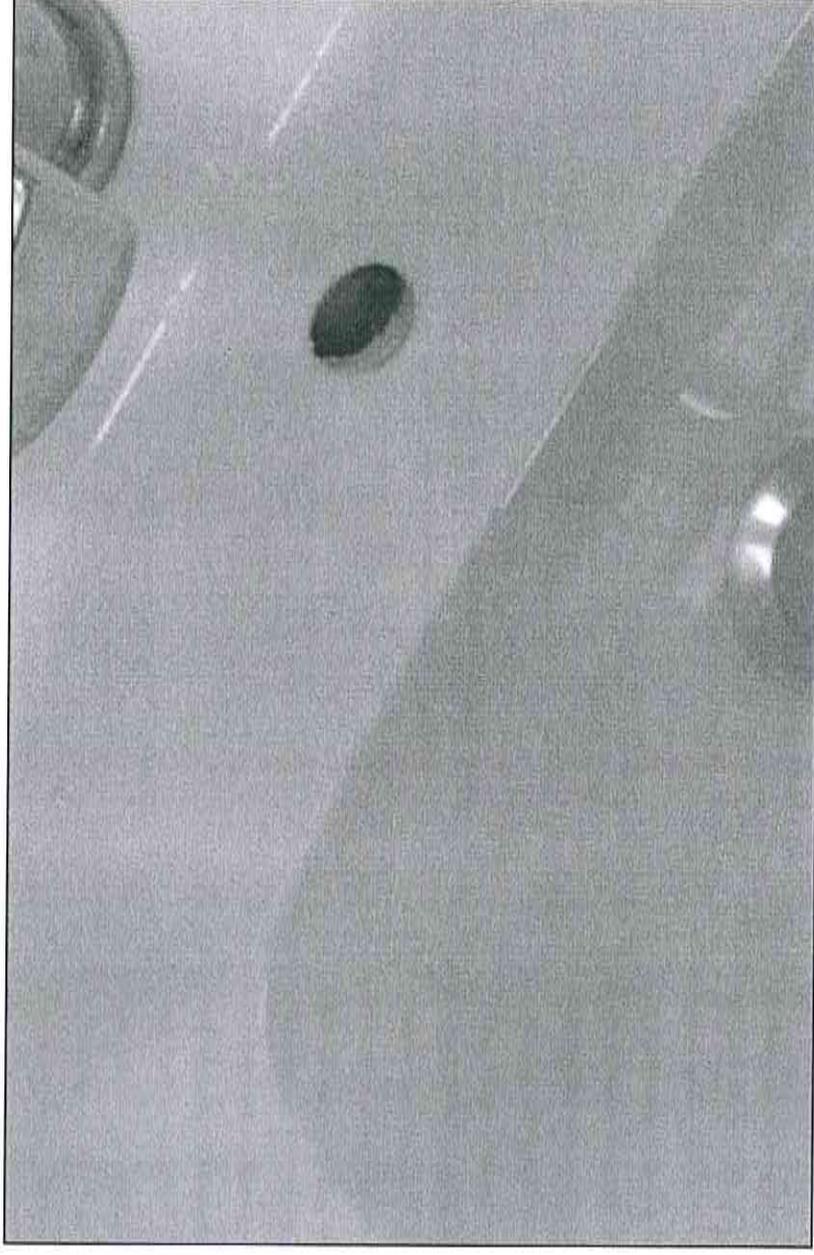
Palazzolo Acreide, 19.10.2018

Il Comune di Canicattini Bagni assieme agli altri Comuni della zona montana dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", ha chiesto alla regione Siciliana il riconoscimento dello stato di calamità per gli ingenti danni provocati dalle forti piogge di questi giorni che si sono abbattute sul territorio. Intanto, Amministratori, Tecnici e Vigili Urbani del Comune canicattinese già dalle prime ore di ieri e di oggi hanno provveduto a monitorare abitazioni, strutture pubbliche, aree esterne al centro urbano e campagne per riscontrare eventuali danni. Nel centro abitato, grazie agli interventi sul rischio idrogeologico e di regimentazione delle acque piovane realizzate in questi ultimi anni dalla passata Amministrazione comunale in alcune zone

Nessuno allarmismo, l'acqua clorata è fenomeno sotto controllo

Monitoraggio delle acque dopo i crolli nelle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale di Canicattini

Fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti a seguito di piccoli crolli dopo le piogge dei giorni scorsi



a rischio della città, si sono evitati allagamenti pericolosi per l'incolumità dei cittadini (nel 2015 sono state 10 le schede di intervento sul rischio idrogeologico presentate dall'Ufficio Tecnico alla Regione). Unico problema riscontrato, come segnalato anche da cittadini in alcune zone del centro abitato, è stata la fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti delle abitazioni, dovuta, come hanno evidenziato Amministratori e Tecnici, alle abbondanti piogge che hanno causato piccoli crolli delle pareti delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale. L'Amministrazione comunale e gli Uffici di competenza, immediatamente intervenuti, assicurano che l'acqua è regolarmente clorata e il fenomeno tenuto sotto controllo.

LA SICILIA 27/10/2018

ime | li, alle chiese.

ANTONELLA FRAZZETTO



ZONA MONTANA

I sindaci fanno fronte comune chiesto lo stato di calamità

PALAZZOLO. Le amministrazioni dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", di cui fanno parte Palazzolo, Sortino, Canicattini, Cassaro, Ferla, Buccheri e Buscemi, hanno deciso di trasmettere alla Regione siciliana una richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per gli ingenti danni provocati dalle forti piogge che si sono abbattute negli ultimi mesi sul territorio portandolo al collasso idro-geologico. Quello che si è registrato giovedì notte è stato un "disastro annunciato", sia per quanto riguarda i danni alla viabilità montana, visto che la loro manutenzione è diventata uno sbiadito ricordo, sia per i danni causati agli agrumeti della valle del Anapo, per l'esondazione del fiume Anapo. In quest'ultimo caso

era dal mese di settembre che il sindaco Vincenzo Parlato aveva chiesto alla Forestale e al Genio civile di liberare l'alveo del fiume Anapo, perché in caso di piogge torrenziali, quello che si è registrato giovedì, era più che prevedibile. Infatti, tronchi d'albero ed altre sterpaglie, che si trovano nel letto del fiume, in caso di piena avrebbero ostruito il regolare flusso dell'acqua e avrebbero favorito l'esondazione. Così è stato. L'Anapo ha rotto gli argini ed ha invaso gli agrumeti che costeggiano il corso d'acqua provocando ingenti danni. L'ondata di piena ha travolto quanto ha trovato lungo la sua corsa, compreso una strada ed un piccolo. Danni sono difficili da quantificare.

PAOLO MANGIAFICO

LA SICILIA

8/02/04/12

Gioielli di A. Belfiore - Via Giordano Bruno, 151, Mistralbianco
Galleria Bandiera - Corso Italia, 161, Ragusa
Ornelli Aprile G. - Via Resistenza Partigiana, 25, Modica
Giotra Gioielli - Via V. Emanuele, 77, Paterno

è stato costituito il Centro operativo contro le calamità (Coc).

FRAZZETTO E GIMMILLARO PAG. 42

ZONA MONTANA. La protesta: «Disastro annunciato»

Fronte comune dei sindaci chiesto lo stato di calamità

Le amministrazioni dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", di cui fanno parte Palazzolo, Sortino, Canicattini, Cassaro, Ferla, Buccari e Buscemi, hanno deciso di trasmettere alla Regione siciliana una richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per gli ingenti danni provocati dalle forti piogge che si sono abbattute negli ultimi mesi sul territorio portando al collasso idro-geologico. Quello che si è registrato giovedì notte è stato un "disastro annunciato", sia per quanto riguarda i danni alla viabilità montana, visto che la loro manutenzione è diventata uno sbiadito ricordo, sia per i danni causati agli agrumeti della valle dell'Anapo, per l'esondazione del fiume Anapo.

PAOLO MANGIAFICO PAG. 42



Coltivazioni distrutte e strade dissestate

Nubifragio, grave conta dei danni

Musumeci atteso nelle zone colpite: «Chiederò lo stato di emergenza»

Cespare Urso

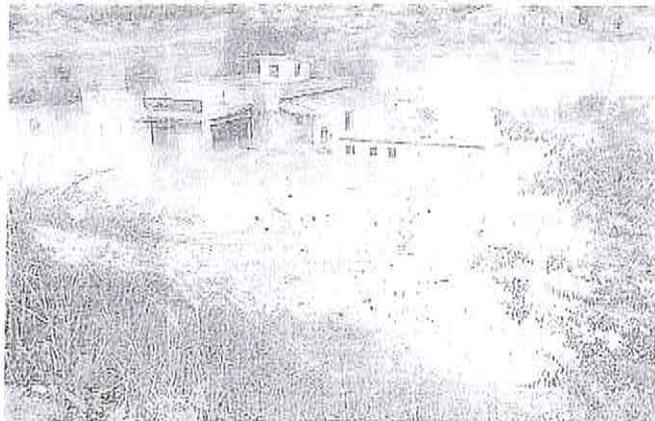
La conta dei danni, dei raccolti persi, di paesi che tornano lentamente alla normalità. La conta dei danni, dei raccolti persi, di paesi che tornano lentamente alla normalità. Il maltempo ha fatto una nuova ferita al territorio della provincia di Siracusa. Le condizioni di sicurezza non hanno cancellato le ferite lasciate da una notte infernale che ha sommerso d'acqua decine di migliaia di ettari di coltivazioni, soprattutto in contrade di Siracusa e Lentini. «Per molte persone si sono rotte le porte della casa e in tantissimi stati di alluvione con grande fatica dalle auto lungissime, divenute fiumi di acqua e fango. Nelle zone colpite dall'alluvione è atteso nei prossimi giorni il presidente della Regione Nello Musumeci». «Conto, entro mercoledì - ha detto Musumeci - di potere avere una relazione, quanto più completa possibile, per potere deliberare in giunta la richiesta dello stato di emergenza da trasmettere al governo centrale».

A fare i conti con enormi problemi, non solo nell'immediato ma anche per il futuro sono tanti imprenditori agricoli che hanno visto i propri agricoli trasformati in piscine a cielo aperto. E proprio alle aziende agricole in ginocchio guarda la Confederazione nazionale dell'artigianato che chiede misure immediate per dare un po' di respiro agli imprenditori. «Abbiamo chiesto alla giunta regionale di sospendere o la riduzione di tutti i pagamenti e di tutti i locali carico delle imprese colpite dal silenzio temporaneo», dicono Nello Bartolo e Piero Falanga, presidente e segretario regionale della Cna. «L'alluvione ha pesantemente distrutto e rovinato le infrastrutture produttive e commerciali, e questo ha già dato, e darà, pesanti perdite. Oggetti che sono stati a uno scoppio».

Minuto due minuti fino a 10 euro di carburante: il mondo in ginocchio, il paese in crisi, alla guida del territorio»

di una Sicilia fragile e vulnerabile». Per le critiche per l'incertezza nella gestione del territorio arrivano dal presidente regionale della Coldiretti, Francesco Ferreri. L'associazione sta ancora facendo la conta dei danni per un bilancio che andrà ad aggravare ulteriormente un settore che quello agricoltore dove dall'inizio dell'anno si contano già danni per 600 milioni di euro. «La causa principale di quanto accaduto - sono le parole di Ferreri - è certamente l'incertezza nella gestione del territorio. E' ancora presto per una stima, ma il bilancio è terribile perché non bisogna guardare solo ai danni provocati dall'alluvione ma anche agli investimenti necessari per rimettere in produzione i terreni. Molte aziende di Catania e Siracusa sono in ginocchio, c'è chi ha perduto il cento per cento della produzione e il punto è che tutto questo avviene perché non c'è manutenzione e regna un clima di totale confusione. Ci sono aree in cui non si fa manutenzione da cinquant'anni e questo non è accettabile».

La situazione sta lentamente tornando alla normalità anche nei comuni della zona montana che hanno fatto i conti con frane e smottamenti. «Abbiamo sistemato in tempi rapidi i problemi all'aquedotto - ha detto Michelangelo Giannicci, sindaco di Ferla - in maniera tale da far tornare quanto prima l'acqua nelle case dei cittadini. Abbiamo però già annunciato la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale». «Ci sono ancora zone irraggiungibili», ha aggiunto Enzo Perillo, sindaco di Lentini - anche perché l'esodo, la distruzione dell'Anapo ha praticamente distrutto un pezzo di strada impedendo l'accesso ad alcune aree. «Gli imprenditori di dall'Anapo hanno poi lavorato per tutta la notte riuscendo così a riaprire le strade che erano rimaste chiuse, come la strada 417, nella zona di Lentini e la 114, nella zona di Contrade Saracena, di Lentini e di Carletini. In altre strade, dove i frangenti invece da Catania, dove i poliziotti e vigili del fuoco sono riusciti a salvare una donna anziana ancora bloccata sul letto che galleggiava sull'acqua all'interno della casa rimasta isolata a causa dell'erosione della casa Simeto, 100 metri».



Allagamenti. Un casolare sommerso dall'acqua in contrada Sabuci, nel territorio di Carletini. Foto Gds

In contrada Falabia

Palazzolo, trattori per rimuovere il fango

PALAZZOLO

«Abbiamo dovuto aprire le strade da soli per cercare di limitare i danni. Le piogge torrenziali che ci sono abbattute su gran parte della provincia nei giorni scorsi hanno lasciato segni profondi anche a Palazzolo dove alcune contrade sono rimaste semi-isolate al punto che i residenti hanno dovuto utilizzare i propri trattori per rimuovere i cumuli di fango che avevano reso inaccessibili le strade».

Una delle situazioni più delicate è quella vissuta in contrada Falabia, poco fuori da Palazzolo dove i residenti protestano per i mancati interventi di manutenzione. «Chiediamo da anni interventi per la sistemazione delle strade che attraversano questa zona - racconta Concetta Pappalardo, uno dei residenti della zona - ma di interventi non ne abbiamo avuti». Palazzolo è che oggi troviamo con problemi e danni enormi.

Il maltempo ha provocato forti problemi anche lungo la strada provinciale 90 e gli abitanti della zona sono ormai in grande attesa di una soluzione. «Per noi è un problema - prosegue Pappalardo - che non si possano fare altri che spostare al lato della strada. Queste vuol dire che senza un'intervento serio di manutenzione alla pubblica carreggiata, cerchiamo di sopravvivere con i mezzi che abbiamo potuto fare altro che spostare al lato della strada. Queste vuol dire che senza un'intervento serio di manutenzione alla pubblica carreggiata, cerchiamo di sopravvivere con i mezzi che abbiamo potuto fare altro che spostare al lato della strada. Queste vuol dire che senza un'intervento serio di manutenzione alla pubblica carreggiata, cerchiamo di sopravvivere con i mezzi che abbiamo potuto fare altro che spostare al lato della strada».

«Come dovremmo fare noi con questa situazione».

I residenti dell'area, colpite dalle piogge torrenziali, hanno cercato di mettere una «pezza» con i trattori, ma utilizzando i propri mezzi non si può fare altro che spostare al lato della strada. Queste vuol dire che senza un'intervento serio di manutenzione alla pubblica carreggiata, cerchiamo di sopravvivere con i mezzi che abbiamo potuto fare altro che spostare al lato della strada. Queste vuol dire che senza un'intervento serio di manutenzione alla pubblica carreggiata, cerchiamo di sopravvivere con i mezzi che abbiamo potuto fare altro che spostare al lato della strada».

Lanciate l'allarme sul posto sono arrivati i carabinieri di Lentini che hanno ascoltato il racconto delle donne, del proprietario e dei clienti del discount che al momento della rapina si trovavano all'interno del negozio. Gli investigatori stanno cercando di recuperare le immagini delle videocamere di sorveglianza per cercare di individuare i quattro rapinatori. Gli uomini dell'Arma hanno istituito dei posti di controllo per cercare di bloccare l'autovettura con la quale si sono allontanati dall'«Ard Discount». Sono state effettuate anche delle perquisizioni domiciliari alla ricerca delle armi utilizzate per mettere a segno la rapina e dell'abbigliamento indossato dai quattro rapinatori entrati in azione in via Gaeta, 1986».

A Lentini Discount rapinato: bottino di 700 euro

LENTINI

Terza rapina in tre settimane ai danni di tre supermercati di Lentini e Carletini. L'ennesimo colpo è stato messo a segno venerdì sera al danno del supermercato «Ard Discount», in via Gaeta. Tutto è accaduto pochi minuti prima della chiusura dell'esercizio commerciale.

A prendere d'assalto il supermercato, poco dopo le 20, sono stati quattro rapinatori, di cui due armati di pistola con il viso travisato da un passamontagna. I quattro malviventi, giunti sul posto a bordo di una macchina, hanno fatto irruzione all'interno dell'esercizio commerciale. Con le armi in pugno hanno minacciato i tre cassieri e i clienti che in quel momento stavano effettuando delle commesse, e sono riusciti ad impossessarsi del denaro custodito nelle casse: 700 euro in contanti. Arraffato il bottino sono fuggiti sempre a bordo di un'auto facendo perdere le tracce in direzione di via Seggia.

Lanciate l'allarme sul posto sono arrivati i carabinieri di Lentini che hanno ascoltato il racconto delle donne, del proprietario e dei clienti del discount che al momento della rapina si trovavano all'interno del negozio. Gli investigatori stanno cercando di recuperare le immagini delle videocamere di sorveglianza per cercare di individuare i quattro rapinatori. Gli uomini dell'Arma hanno istituito dei posti di controllo per cercare di bloccare l'autovettura con la quale si sono allontanati dall'«Ard Discount». Sono state effettuate anche delle perquisizioni domiciliari alla ricerca delle armi utilizzate per mettere a segno la rapina e dell'abbigliamento indossato dai quattro rapinatori entrati in azione in via Gaeta, 1986».

A SICILIA 26/10/72

scrisse con precisione, l'impressione è che ora dopo un giorno dopo giorno, la conta dei danni cresce ancora di più. Gianstaccata ha ricevuto la telefonata del presidente della Regione Nello Musumeci. Un gesto di attenzione

LENTI e inesorabilmente, in certi giorni la situazione si è aggravata. I fatti sono venuti per effetto di un sopralluogo, accompagnato dal sindaco bosco e da alcuni agronomi della zona - ha detto il segretario della Commissione

sarebbero potuti evitare semplicemente con un po' di attenzione. Non serve essere dei tecnici o degli ingegneri per prevenire una situazione di questo tipo. La cosa potrà succedere alla prossima

risparmiare, alla luce di quanto ormai con evidenza regolare, accade al finire delle stagioni più piovose. Non serve essere dei tecnici o degli ingegneri per prevenire una situazione di questo tipo. La cosa potrà succedere alla prossima

carica, l'intervento straordinario in emergenza però, come è lo stato di calamità, sebbene necessario in questo caso, non può diventare il modo ordinario per affrontare il problema.

Es. 5.

«Viabilità nella zona montana: siamo all'anno zero»



Situazione difficile in molte strade della provincia aretusea

«Viabilità montana: siamo all'anno zero». Le strade provinciali, in questi giorni di maltempo, sono diventate quasi intransitabili. Il ritardo di azioni concrete, nei decenni, hanno danneggiato e continuano a danneggiare, il futuro di una zona ibrea imprigionata nell'isolamento logistico, che ha ripercussioni economiche e sociali. In effetti, la situazione della viabilità ibrea è disastrosa e disastrosa. Osservando e percorrendo le strade montane ci si accorge che sono pericolose e lasciate al più totale abbandono che lasciano spesso vittime sul loro percorso. La politica, oggi, sbiava e dirlo, ha dimenticato il dovere di essere presente sul territorio montano. Vuole il paese il traffico attraverso la valo-



FUTURO NEBULOSO

le strade provinciali, in questi giorni di maltempo, sono diventate quasi intransitabili. Il ritardo di azioni concrete, nei decenni, continua a danneggiare il futuro di una zona ibrea imprigionata nell'isolamento

sua competenza, lasciandolo nel pieno degrado. Nella rete viaria montana, la segnaletica è illeggibile e in alcuni punti parzialmente coperta dagli alberi, la vegetazione ha invaso quasi tutta la carreggiata. Per non parlare della situazione del manto stradale, in condizioni pietose e del pericolo provocato da frane e smottamenti. C'è da fare rilevare che non è tollerabile che la precaria situazione possa continuare ancora per molto. Pertanto nell'ambito delle risorse che si libereranno, sia quelle della Regione che quelle che metterò a disposizione l'ex Provincia, l'intervento sulla viabilità della zona montana dovrà essere inserito tra i punti di maggiore priorità assieme agli altri interventi già individuati come prioritari. Trattandosi, oltre tutto, di opere di manutenzione straordinaria

PAOLO MANGIAGIACO

della viabilità nelle strade di interesse provinciale e comunale, al ripri-

IBLEINEWS

(<http://www.ibleinews.it>)

lunedì 12 novembre 2018

Aggiornato alle 11:18

BUCCHERI ([HTTP://WWW.IBLEINEWS.IT/CITTA/BUCCHERI](http://www.ibleinews.it/citta/buccheri)) ATTUALITÀ ([HTTP://WWW.IBLEINEWS.IT/CATEGORIA/ATTUALITA/](http://www.ibleinews.it/categoria/attualita/))

MALTEMPO

Richiesto lo stato di calamità per i Comuni dell'Unione Valle degli Iblei, colpiti dal nubifragio: comincia la conta dei danni

Si segnalano sulle strade SP7, SP10, SP40, SP45 la presenza nella carreggiata di fango, detriti e massi. Si raccomanda pertanto la massima prudenza negli spostamenti tra i Comuni della zona montana della provincia di Siracusa



Il maltempo che ha colpito la provincia aretusea ha avuta un'intensità straordinaria, con la comunità colpita su più fronti e su larga parte della provincia, tra la zona nord e quella montana (<http://www.siracusanews.it/nubifragio-siracusa-ferla-buccheri-chiedono-lo-calamita-onda-anomala-dal-ciane-al-porto-grande-straripa-torrente-lentini/>). Chiusa la Strada statale 124 "Siracusana" a Siracusa, per allagamento al km 114,200 e la SS 114.

Molti gli interventi effettuati anche dai Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa. I Comuni della zona montana dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", hanno chiesto alla regione Siciliana il riconoscimento dello stato di calamità per gli ingenti danni provocati dalle forti piogge di questi giorni che si sono abbattute sul territorio.

"Il personale è già sul luogo per fare un primo monitoraggio e una stima dei danni - dichiara l'assessore per l'Agricoltura Edy Bandiera - a seguito del violento nubifragio che ha flagellato la provincia di Siracusa, Catania e Ragusa nelle ultime ore. Siamo a stretto contatto con i Capi del Genio Civile, anche in relazione all'avvenuto straripamento di fiumi, che hanno altresì arrecato grave nocumento alla viabilità rurale e alle aziende agricole. Continuiamo a vigilare affinché si possano contenere i danni e dare il pronto e doveroso supporto e sostegno alla popolazione coinvolta. Ho già dato mandato agli Uffici per predisporre gli atti finalizzati al riconoscimento dello stato di calamità".

La parlamentare regionale Rossana Cannata ha presentato al Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, un primo report sulle criticità in cui versano le strade provinciali e statali della provincia di Siracusa, che in questi ultimi giorni soprattutto sono rese impraticabili anche a causa dal maltempo e sostiene il riconoscimento dello

Privacy settings

stato di calamità naturale a favore delle comunità della zona Montana, della zona nord di Siracusa e di tutte le altre zone colpite dalle perturbazioni. Nello specifico l'elenco presentato riguarda le seguenti strade: Sp 114 (ex Ss114 Augusta-Siracusa), Sp 16 Lentini-Scordia), Sp12, Sp4 (Avola - Avola Antica) , Sp15 (Noto-Avola), Sp59 (Avola - Calabernardo), Sp 95 (Villasmundo-Carlentini), Sp 32 (Carlentini-Pedagaggi), Sp12 (Cassibile-Florida), Sp26 (Pachino-Rosolini), Sp6 ed Sp8 (Pachino-Portopalo) e Ss114 Avola-Siracusa.

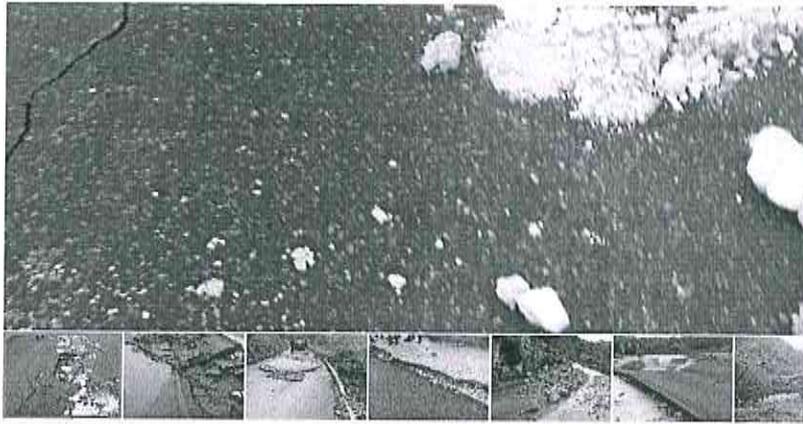
"Come si nota - spiega Rossana Cannata - l'urgenza d'intervento interessa, da Nord a Sud, quasi tutto il comparto stradale provinciale, un comparto che versa in condizioni di assoluto degrado, messo in ginocchio anche dalle insistenti piogge degli ultimi giorni e in cui la sicurezza stradale è altamente compromessa, infatti negli anni vi sono stati innumerevoli incidenti stradali, spesso anche mortali. Queste strade rappresentano sia importanti snodi, sia collegamenti viari di particolare rilevanza economico-turistica del territorio provinciale. Gli interventi dovranno riguardare il consolidamento e il ripristino della sovrastruttura stradale, nonché la realizzazione di eventuali rotatorie, al fine di migliorare la sicurezza stradale e assicurare l'incolumità degli automobilisti".

Le amministrazioni dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni Valle degli Iblei si accingono a trasmettere alla Regione una richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per gli ingenti danni provocati dalle forti piogge che si sono abbattute negli ultimi mesi sul territorio portandolo al collasso idro-geologico. *"Le forti piogge di ieri, congiuntamente a quelle già subite nel corso degli ultimi mesi, hanno fatto precipitare la situazione, che è ancora in evoluzione. I danni per adesso sono difficili da quantificare".* Queste le parole del Sindaco del Comune di Cassaro Mirella Garro, che ricopre anche la carica di presidente dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei.

Da stamane decine di cittadini hanno segnalato situazione di criticità e continuano ad arrivare diverse chiamate ai centrali dei 7 Comuni. Tanti i problemi causati sia alle strutture pubbliche sia a quelle private; problemi all'impianto di pubblica illuminazione; agli acquedotti comunali, scantinati allagati, muri di cinta abbattuti; raccolti e colture irrimediabilmente danneggiate; strade di collegamento tra i Comuni inagibili; straripamenti del fiume Anapo lungo il suo percorso.

"Al termine degli accertamenti ancora in itinere - ha proseguito la presidente Garro - sarà preparata una dettagliata relazione con l'elenco e la consistenza dei danni materiali che si sono registrati in tutto il territorio e saranno sollecitati gli interventi più idonei per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita delle nostre comunità. Sin dalle prime ore di questa mattina tra i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione (ossia Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide e Sortino) è stato un continuo susseguirsi di telefonate e contatti per cercare di condividere le azioni da intraprendere per far fronte al più presto e in maniera più efficace ai numerosi disagi che si sono creati. Ancora una volta i sindaci dei Comuni dell'Unione stanno dimostrando compattezza e collaborazione per la risoluzione di problemi che riguardano indistintamente un intero comprensorio. Chiederemo alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale".





Si segnalano sulle strade SP7, SP10, SP40, SP45 la presenza nella carreggiata di fango, detriti e massi. Si raccomanda pertanto la massima prudenza negli spostamenti tra i Comuni della zona montana della provincia di Siracusa.

A Palazzolo Acreide danni nelle contrade fuori dal paese e si sono registrate alcune frane all'interno del centro e al cimitero. Amministratori, tecnici e vigili urbani del Comune di Palazzolo e di Canicattini hanno provveduto a monitorare abitazioni, strutture pubbliche, aree esterne al centro urbano e campagne per riscontrare eventuali danni.

Nel centro abitato di Canicattini, grazie agli interventi sul rischio idrogeologico e di regimentazione delle acque piovane realizzate in questi ultimi anni dalla passata Amministrazione comunale in alcune zone a rischio della città, si sono evitati allagamenti pericolosi per l'incolumità dei cittadini (nel 2015 sono state 10 le schede di intervento sul rischio idrogeologico presentate dall'Ufficio Tecnico alla Regione). Unico problema riscontrato, come segnalato anche da cittadini in alcune zone del centro abitato, è stata la fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti delle abitazioni, dovuta, come hanno evidenziato Amministratori e Tecnici, alle abbondanti piogge che hanno causato piccoli crolli delle pareti delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale. L'Amministrazione comunale e gli Uffici di competenza, immediatamente intervenuti, assicurano che l'acqua è regolarmente clorata e il fenomeno tenuto sotto controllo.

Il Comune di Ferla sta intervenendo in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Protezione Civile, la Prefettura e il Libero Consorzio chiede ai cittadini supporto e collaborazione nel rispetto delle seguenti disposizioni. In collaborazione con il Libero Consorzio si stanno effettuando interventi e ispezioni lungo le carreggiate della Sp 10 ingresso sud di Ferla, pertanto al momento la strada è interdetta al traffico fino a nuove disposizioni al fine di garantire la sicurezza degli automobilisti. La viabilità di alcune contrade comunali tra cui principalmente Campanio è in gravi condizioni pertanto invitiamo i cittadini a non superare i varchi in cui si vieta l'accesso a tali strade. I forti disagi causati dal maltempo hanno creato delle problematiche al funzionamento dell'acquedotto comunale, e al momento non siamo riforniti di acqua nel centro urbano. Sono sul posto tecnici che lavorano alla risoluzione delle criticità.

I cittadini possono rivolgersi in Comune allo sportello segnalazioni per comunicare eventuali danni. Per criticità e supporto, è possibile rivolgersi anche al Comando dei Carabinieri di Ferla che in sinergia con il Comune sta monitorando la situazione di disagio e calamità in corso. I lavoratori che a causa del maltempo, non abbiano potuto recarsi al lavoro possono rivolgersi al Comune di Ferla per compilare un modulo giustificativo dell'assenza. Per oggi è attivo uno sportello dedicato alla cittadinanza e alle imprese nella sede di via Garibaldi piano terra, dalle 15 alle 17.

Dalle 7 di questa mattina invece a Buccheri, il sindaco Alessandro Calazzo con gli assessori Giaquinta e Dangelo si sono attivati per fronteggiare l'emergenza in atto, così come l'intero Consiglio comunale che ha costantemente monitorato l'intero territorio e segnalato le criticità. È stata attivata la funzione di supporto prevista dal Piano comunale di Protezione Civile e sono state allertate le ditte del Comune di Buccheri che hanno dato la disponibilità di uomini e mezzi a supporto delle risorse comunali. Si è intervenuti prioritariamente nelle principali arterie del centro urbano, colpite da frane e smottamenti, al fine di ripristinare la viabilità primaria. Le vie inizialmente interessate sono state via Vittorio Emanuele, via Pappalardo, via Piersanti Mattarella, via Piave, Fontanelle e Costa Grotte; contemporaneamente siamo intervenuti in via d'urgenza anche sulla SP5 e sulla SP 71 per rimuovere diverse frane che avevano interdetto la viabilità, al fine di consentire ai cittadini di percorrere le 2 arterie.

Effettuati sopralluoghi nei plessi scolastici riscontrando il perfetto stato delle stesse. Nel pomeriggio intervento anche nelle strade rurali interessate da crolli e frane. L'eccezionalità dell'evento impone un controllo di tutto il territorio comunale e per tale ragione l'amministrazione comunale anche ai cittadini di segnalare eventuali criticità che dovessero essere riscontrate nel corso dei prossimi giorni.

A Buscemi le traverse nord e sud della S39 sono state ripulite già in mattinata dal fango e dai detriti che avevano invaso le carreggiate e che impedivano il transito ma c'è il pericolo di caduta massi, più critica la situazione sulla Sp9, interessata da una frana di grossa entità nei pressi del Santuario della Madonna del Bosco, chiusa al transito per motivi di sicurezza. Ancora in fase di accertamento e quantificazione dei danni su tutto il territorio.

19 ottobre 2018

© RIPRODUZIONE RISERVATA - TERMINI E CONDIZIONI ([HTTP://WWW.IBLEINEWS.IT/TERMINI-E-CONDIZIONI](http://www.ibleinews.it/termini-e-condizioni/))

🖨️ STAMPA ARTICOLO

Canicattini Bagni, cordoglio per le vittime del nubifragio in Sicilia

Si   aperto con il cordoglio, a nome di tutta la citt  di Canicattini Bagni, per le vittime del nubifragio di ieri sera e di questa notte che ha colpito la Sicilia, e nei giorni scorsi il resto del Paese, l'intervento del Sindaco Marilena Miceli, questa mattina, davanti al monumento ai Caduti di tutte le guerre, che si trova all'interno della Villa Comunale, dove   stata deposta una corona d'alloro in occasione delle celebrazioni in ricordo del IV Novembre, di cui quest'anno, tra l'altro, ricorre il centenario della fine del tragico conflitto mondiale del 1915-18.

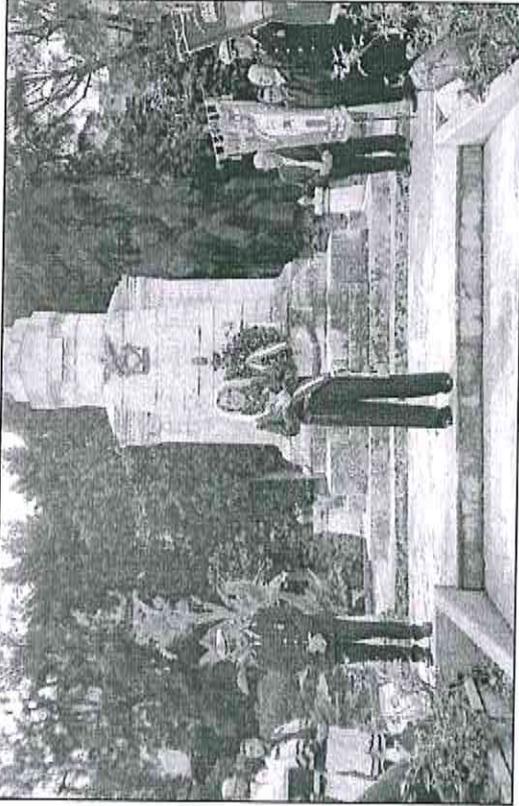
Presenti, assieme al Sindaco Miceli, i componenti della Giunta, Consiglieri comunali, il Comandante della Stazione Carabinieri di Canicattini Bagni, Maresciallo Sebastiano Pappalardo, il Comandante della Polizia Municipale, Giuseppe Casella, i giovani Scout del "Canicattini 1", una rappresentanza del Gruppo comunale di Protezione Civile, il Centro Diurno Anziani, varie realt  associative locali e tanti cittadini.

Come sempre due i momenti che hanno caratterizzato le celebrazioni in ricordo di questa importante ricorrenza in onore delle Forze Armate e dell'Unit  della nazionale, che   nella memoria di tutti gli italiani.

Il primo appuntamento in

che stanno flagellando tutto il territorio nazionale. E manifestare vicinanza alle tante famiglie colpite dal maltempo. Drammi e fenomeni che rendono ancora pi  difficile la situazione del Paese. Oggi egoismo e indifferenza rendono difficile il momento che attraversiamo, cau-sando, a mio avviso, un crollo morale e di valori, nella nostra societ . Bisogna allora con coraggio e tenacia rialzare la testa, seguendo l'esempio di questi nostri "eroi", e lavorare per la nostra terra, per il futuro dei nostri giovani. Nei giorni scorsi in Chiesa Madre – ha continuato il primo cittadino di Canicattini Bagni - abbiamo ricordato tre eroi siciliani, Don Pino Puglisi, Pippo Fava e il carabiniere Salvatore Raiti, insieme a tanti altri eroi del nostro tempo, ecco, il loro esempio deve farci da guida. Dobbiamo riappropriarci dei veri valori della vita, come il rispetto degli altri e l'essere costruttori di pace. Per questo – ha concluso il Sindaco - ringrazio gli educatori e le famiglie dei nostri bambini, iniziando da quelli che questa mattina sono qui, che lavorano per trasmettere loro i valori importanti di una societ  civile, ad iniziare dal partecipare ad iniziative come quella di oggi. Solo cos  si pu  contribuire, ognuno nel proprio piccolo, a costruire "condivisione".

4 Novembre: ricordato il centenario della fine della 1  guerra mondiale, il sacrificio delle Forze Armate e l'Unit  Nazionale



In foto, alcuni momenti della commemorazione

per servire il proprio Paese, garantendo Unit , Libert , Legalit  e Democrazia.

«Rendiamo omaggio ai tanti "eroi" che hanno servito il Paese, ognuno nei propri ruoli, in divisa e non, per costruire il futuro e garantire la pace – ha detto il Sindaco Miceli –. Cittadini che con le loro azioni devono essere d'esempio per tutti noi e per le giovani generazioni. Ma in questa giornata particolare, permettetemi di esprimere tutto il cordoglio della citt  di Canicattini Bagni per le vittime di questa notte in Sicilia, e per quelle dei giorni scorsi nel resto del Paese, a causa degli eventi atmosferici

Bagni", diretto dal M  Sebastiano Liistro e presieduto da Sebastiano Scaglione, si   tenuto alla Villa Comunale, raggiunta in corteo per le vie cittadine.

Qui, come si   detto, il Sindaco, ha deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti e, dopo gli onori militari e l'Inno Nazionale, ha ricordato l'importanza della celebrazione della giornata del IV Novembre, per mantenere viva la memoria di chi ha dato la propria vita

Chiesa Madre per la Santa Messa officiata dal Parroco, Don Sebastiano Ferla, ed animata dal Coro parrocchiale, in ricordo di tutti Caduti, in divisa e civili, per la libert  e l'unit  del Paese, e per le vittime del maltempo che ha colpito l'Italia e questa notte l'isola, senza dimenticare i tanti che nel corso di questi eventi calamitosi garantiscono assistenza e soccorsi.

Il secondo momento, accompagnato dalle note del Corpo Bandistico "Citt  di Canicattini